La tesi degli «opposti estremismi» attaccata alla riunione del gruppo dei deputati dello Scudo crociato

## Scontro nella DC sul neo-fascismo e sulle scelte imposte dalle riforme

A tarda notte il dibattito è stato rinviato dopo un discorso di Forlani - Mancini sulle rivelazioni del complotto reazionario — Il PSIUP: « Sono evidenti i collegamenti nazionali e internazionali » — Le ACLI chiedono che sia fatta piena luce — Ferma protesta della sinistra socialista per la legge sulla casa — Chiesta la riunione della direzione del PSI

Lo ha ammesso alla Camera il ministro Preti

### L'Anagrafe tributaria sarà solo un centro elettronico

Gli enti locali non potranno recare alcun contributo - Gli interventi dei compagni Borraccino (PCI) e Passoni (PSIUP) - Un ufficio per l'IVA Oggi l'esame dell'articolo 12 della legge fiscale

Che cosa sarà l'anagrafe tributaria, il nuovo « servizio » la cui introduzione nel sistema fiscale italiano è prevista dal pro-

getto Preti? Lo stesso ministro delle Finanze ha fornito ieri alla Camera, durante la discussione dell'articolo 11. alcune informazioni alriguardo, confermando la sua concezione di pura « razionalizzazione » del sistema. Secondo l'onorevole PRETI. difattı, l'anagrafe tributaria si riduce a un centro elettronico

nazionale (che avrà sede all'Eur) il quale si limiterà a ricevere ed elaborare i dati provenienti dai vari uffici statali (dogana, registro, Iva e imposte dirette) e dal quale i dati verranno ritrasmessi negli uffici periferici statali. Pertanto, ha aggiunto Preti, gli enti locali non potranno dare alcun contributo all'anagrafe.

Del tutto contrario il parere delle sinistre. Il compagno BOR-RACCINO e il socialproletario PASSONI, illustrando un emendamento congiunto Pci-Psiup (che è stato però respinto dalla maggioranza), hanno sostenuto che l'efficienza tecnica del sistema fiscale non può essere vista come frutto di una mera meccanizzazione, ma solo come risultato della più larga partecipazione democratica, cioè, innanzi tutto, dei comuni e delle regioni. Vi deve essere perciò un momento di coordinamento. proprio in sede di anagrafe, tra comuni, regioni e amministrazione centrale, per consentire la raccolta di tutti i dati prove-

possiede il mondo », disse

Walter Raleigh, scrittore,

esploratore, marinaio, av-

venturiero, ucmo d'arme

che tanti servizi rese al-

l'Inghilterra elisabettiana,

così mal ripagati da Gia-

como I, tanto da essere

decapitato senza alcun pro-

cesso. Affermazione la sua

che proprio l'Inghilterra di

Giacomo I avrebbe fatto be-

nienti dalle diverse fonti. Sempre a proposito dell'articolo 11 - il quale indica i criteri che il governo dovrà segui-re, attuando la delega per la riforma tributaria, nella riorganızzazione dei vari servizi il ministro Preti ha preannunciato la creazione di un ufficio per l'Iva (la nuova imposta che sostituirà l'Ige e le imposte comunali di consumo) in ogni provincia. Si tratterà di uffici meccanizzati (è già stato ordinato il relativo macchinario alla Olivetti), nei quali verrà prevalentemente utilizzato il personale adesso impiegato nell'esazione delle imposte di con-

sumo.

tore BIMA ha proposto, a nome del « Comitato dei nove ». il rınvio a oggi dell'esame dell'arti colo 12, che tratta della ripartizione delle entrate a comuni province e regioni. E' stato quindi discusso e approvato l'articolo 13, il quale garantisce al personale il posto di lavoro e la posizione giuridica, economica e previdenziale acquisita all'atto dell'entrata in vigore della legge delega per la riforma. I comuni potranno mantenere in servizio, su domanda, il personale dipendente delle imposte di consumo.

L'Assemblea ha poi affrontato l'esame dell'art. 1 che era stato accantonato all'inizio del dibattito sul progetto Preti. In esso, difatti, vengono elencate le nuove imposte previste dalla riforma > in sostituzione di quelle vigenti, e cioè la impo-

sta sui redditi delle persone fisiche e giuridiche; quella sui redditi patrimoniali, l'IVA, l'imposta sull'incremento di valore

degli immobili. L'art. 1 era stato accantonato per non pregiudicare anticipatamente la definizione di tali imposte, che sono state regolamentate dagli articoli successivamente approvati. Nello stabilire la istituzione

dell'IVA, l'art. 1 prevede l'abo-lizione, oltre che dell'IGE, di una serie di imposte di consumi e di fabbricazione, di bollo, di registro e di diritti eranali. Il compagno VESPIGNANI ha illustrato un emendamento congiunto PCI PSIUP, il quale prooneva l'abolizione anche del 'imposta di consumo sul sale (al cui mantenimento si è di chiarato contrario pure il governo, e che è stata pertanto abolita) e sul caffè, e delle imposte di fabbricazione sullo zucchero e sulle altre materie zuccherine, sul cacao, sulle banane, sui fiammiferi e sulle cartine e tubetti per sigarette (questa ultima proposta ha ottenuto l'adesione del governo ed è stata quindi accolta).

Vespignani ha sottolineato che l'emendamento intendeva spingere il governo ad una modifica dell'attuale rapporto fra imposizione diretta e imposizione indiretta. Questa ultima, che colpisce indiscriminatamente i consumi, deve essere ridotta; e pertanto PCI e PSIUP chiedono l'abolizione di alcune imposte particolarmente vessatorie.

direttivo parlamentare. Ma. in pratica, tutto questo è avvenuto perchè vi è stata la « lettera dei 77 », cioè la ri-

reazionario, sul quale finalmente sono state aperte le indagini, ha dominato la giornata politica di ieri. Il dibat-tito parlamentare al Senato e alla Camera sulle scheletriche dichiarazioni di Restivo - concordate in una lunga riunione alla quale hanno preso parte Colombo, De Martino e, alla fine, anche il capo della polizia Vicari - ha fornito un primo saggio degli orientamenti delle forze politiche dinanzi agli sviluppi clamorosi di una vicenda che, dalle bombe di Milano a quelle di Catanzaro, fino alle ultime polemiche intorno alla reviviscenza neo-squadristica (ed all'irresponsabile attestarsi della segreteria de sulla tesi degli copposti estremismi »), è stata ben viva nella vita politica italiana. Ciò è avvenuto mentre nella maggioranza, ma in particolare nella DC, è aperto lo scontro sui cardini dell'attuale momento politico: lo atteggiamento da assumere nei confronti del neo-fascismo la linea da tenere sulle riforme. Nella tarda serata di ieri, alla Camera, il gruppo della DC ha proseguito la discussione sulla relazione di Andreotti fino a dopo la mezzanotte. La conclusione è stata però rinviata al 30 marzo: Colombo non ha parlato, e vi è nell'aria il sentore di una manovra di congelamento. Ciò che rientra nella linea della equidistanza alla quale il segretario della DC ha legato da tempo il proprio nome. Quale significato può essere dato a questa riunione del gruppo de della Camera? Formalmente: l'iniziativa è stata presa dal

La conferma del complotto | ra > della maggioranza parla-

mentare, dell'attacco al PSI,

e perfino dell'agitazione del

motivo delle elezioni antici-

pate. Il primo firmatario della

lettera è un piccoliano, Seda-

ti, ma tra gli altri figurano 4

fanfaniani, 4 tavianei, moltis-

simi dorotei, insieme a 7 mo-

rotei e 13 tra colombiani ed

andreottiani, Molti hanno det-

to di essere disposti a ritira-

re le firme o almeno ad evi-

tare uno scontro all'ultimo

sangue: è evidente, però, che

l'iniziativa ha avuto il proprio

centro nel gruppo Piccoli-Ru-

mor, protagonista in passato di molte sortite del « partito

della crisi ». Altri evidente-

mente si sono accodati per evi-

tare di isolarsi, o quanto me-

no di « scoprirsi ». Colombo, a

quanto si dice, si è allarmato

non poco dinanzi alla « lettera

dei 77 », ed avrebbe consiglia-

to ai suoi, appunto, di aderi-

re, almeno in parte, proprio

per non assumere un atteggia-

mento pregiudiziale di critica

o in qualche modo di contrap-

posizione nei confronti di Se-

dati e degli altri. Non si di-

mentichi che una delle molle

che hanno accelerato la rac-

colta delle firme sta nella po-

lemica che è stata montata

dopo la partecipazione del lea-

der della sinistra di Base,

Galloni, alla manifestazione

Un esponente della sinistra

democristiana, Granelli, ha de-

finito l'iniziativa dei « 77 » co-

me una « eco di spinte mode-

rate e autoritarie che si regi-

strano nel Paese ». Col suo in-

tervento. Granelli ha sottoli-

neato che la risposta alle spin-

te involutive « deve venire da

un chiaro indirizzo della DC >.

ed ha chiesto il superamento

del « facile alibi degli "oppo-

sti estremismi" », l'equidistan-

za tra PSI e PSDI, l'ambigui-

tà sui rapporti con l'opposi-

zione di sinistra. Per questo

- ha concluso - attendiamo

da Forlani, Colombo, Andreot-

ti « risposte precise e non equi-

distanti sui temi sollevati».

Poco prima dell'una ha preso

la parola Forlani. E' stato an-

nunciato che il testo del suo

intervento sarà pubblicato

Immediati, ieri sera, sono

stati gli echi alle rivelazioni

sulla cospirazione che è stata

scoperta. Mancini, che ha

parlato a Roma rispondendo

alle osservazioni e alle pole-

miche sollevate dal CC socia-

lista, ha rinnovato la richiesta

di scioglimento delle organiz-

zazioni paramilitari fasciste.

«Chi ha gridato all'allarmi-

smo - ha detto - quando

in più occasioni il PSI e le

forze democratiche hanno ri-

chiamato l'attenzione del go-

verno sui pericoli delle ever-

sioni di destra, dovrà seria-

mente meditare sulle notizie

rese pubbliche. Esistono, a

Roma e in Italia, forze e uo-

antifascista di Roma

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere

presa dei temi della « chiusu-

presenti SENZA ECCEZIO-NE ALCUNA alle sedute di oggi giovedì 18.

cerca un nuovo qusto di

vita, poichè come giusta-

### Il PCI per il ritiro del divieto di manifestazioni pubbliche a Reggio C.

Un'interrogazione di Ingrao, Reichlin e di tutti i deputati calabresi

I compagni Pietro Ingrao, Alfredo Reichlin e i deputati calabresi del PCI hanno presentato ieri interrogazione al ministro dell'Interno per « conoscere se non ritenga opportuno disporre il ritiro immediato dell'ordinanza di divieto di qualsiasi pubblica manifestazione a Reggio Calabria e provincia, in vigore dal giorno 6 febbraio scorso.

Le ACLI sottolineano, dal canto loro, che « occorre ri-«Gli interroganti — in presenza anche della tolleranza cessità di difendere senza indimostrata dal governo e dalle altre autorità preposte nei democratiche > applicando € le confronti di responsabili dei leggi della Repubblica». Le movimenti eversivi (vedi scarcerazione dei noti caporioni Mauro e Matacena) e di manifestazioni neofasciste in tutto il Paese - sottolineano che il gravissimo provvedimento La sinistra socialista ha del governo, ormai esistente chiesto a Mancini, con un teda oltre un mese, è divenuto vieppiù intollerabile in quanlegramma di Lombardi, Coto esso, nel mentre limita fordignola e Bonacina, che si temente le libertà democratirichiama alla protesta dei sinche, nel contempo impedisce dacati. l'immediata convocaseriamente la ripresa di un utile dibattito e confronto fra tito per discutere sulla legge le forze politiche e l'opinione pubblica, necessari per una per la casa. E' in questa sede più puntuale interpretazione che dovranno essere discusmoti eversivi dei mesi se - si afferma - le cimpassati, per la loro condanna e per una sollecita ripresa della vita e delle istituzioni

plicazioni sul governo»

vasta e possente ondata anti-

fascista che si leva nel pae-

se, cerca tuttora di minimiz-

zare la reale portata della

minaccia e di ridurre di con-

seguenza entro limiti modesti

il suo intervento, anche per

mantenere in piedi l'artifi-

ciosa e inconsistente tesi de-

gli "opposti estremismi"».

badire con fermezza la ne-

certezze di sorta le istituzioni

ACLI invitano inoltre i la-

voratori a manifestare per-

ché su episodi di equesta

gravità sia fatta piena luce ».

zione della Direzione del par-

Su mandato di cattura della Procura di Trieste

### Arrestato a Roma il presunto aggressore del compagno Vidali

Si era recato alla direzione del MSI per chiedere protezione — « Solo voi potete aiutarmi »

Graziano Maccori, anni 48. nato\_e residente a Trieste in via Biasoletto 24, pregiudicato. sarebbe l'individuo che domenica scorsa alla stazione ha aggredito e ferito il compagno Vidali, mentre il dirigente comunista si accingeva a partire per la capitale. L'uomo è stato arrestato stamane a Roma. avrebbe confessato la sua responsabilità in ordine all'aggressione, quando la polizia -che lo stava ricercando — lo ha fermato per chiedergli le generalità. Questo secondo quanto è stato dichiarato alle 13 nel corso di una conferenza stampa, dal vice questore dott. Francesco Ubertis, che ha informato anche la procura della Repubblica la quale ha immediatamente emesso il mandato di cattura. Il Maccori dovrebbe arrivare a Trieste tra qualche giorno per essere interrogato direttamente dal magistrato inquirente.

La questura ha cercato di prospettare l'individuo come un anormale, affetto da una non ben qualificata e meglio specificata psico-pevrosi, comunque una persona con i nervi non a posto. E' stata questa l'unica costante mantenuta nelle ipotesi sulle caratteristiche e sulle generalità dell'aggressore che via via in questi giorni sono state lasciate trapelare. Prima si era lasciato intendere che una traccia consistente fosse quella di un istriano dal comportamento anormale, poi dello sloveno che doveva essere ricoverato in manicomio Oggi infine sı è arrıvati alla individuazione del Maccori, che è di Trieste, ma pur sempre - ecco la costante - capace di commettere atti meonsulti. Fatto sta però che il vice questore ha fatto anche un'ammissione estremamente impor tante che mai si collega alle caratteristiche di un malato di

mente. Il dott Ubertis ha detto esplicitamente che nell'aggres sione si è ravvisata la premeditazione, non specificando se individuale o collettiva Inoltre malgrado la confes sione, taluni interrogativi ab bastanza seri permangono Una vecchia foto risalente al 1962 -- è stato detto in questura e per la ventà scarsamente rasiavoratori

occupano il Comune

I 108 operat della Manicone e Fragasso - lo ctabilimento di laterizi chiuso sei mesi fa per minacciato fallimento - hanno occupato questa mattina la sala consiliare del Comune di Ma-

che il governo, nonostante la l tuazione di crisi dell'azienda

Dal nostro corrispondente | somigliante alle caratteristiche somatiche attuali dell'uomo venne mostrata domenica mattina alla compagna Weiss che era con Vidali al momento dell'aggressione. La dottoressa Weiss - è stato detto ancora in questura — si è espressa in modo dubitativo, ma possibilista ». La compagna Weiss, che questa sera nella redazione del tostro giornale ha visto nuovamente la fotografia dell'uomo, ha dichiarato che il documento Kurt Schnell. era stato effettivamente mo-

> negato recisamente di essers espressa in termini minimamer possibilistici. In pratica ha ne gato di riconoscere l'uomo. La verità definitiva si saprà dunque soltanto quando e se due compagni riconosceranno effettivamente l'aggressore. Come si è giunti all'ipotesi, che oggi si presenta in termini

strato lunedì mattina, ma ha

da li si trasferi a Roma per-

chè aveva in corso una pra-

tica per la pensione di guerra

A Roma, hanno spiegato gli

uomini della questura di Trie-

ste, il Maccori si fece notare

per il suo comportamento ano-

stesse l'anomalia non hanno sa-

puto dirlo. Sembra comunque

che sia lui l'individuo che ieri

si è recato alla sede centrale

del MSI in via Quattro Fon-

tane dichiarandosi autore del-

l'aggressione e dicendo testual-

mente: « Solo voi potete aiutar-

mi », ma trovando scarso cre-

dito nei funzionari di Almirante

che comunque ritennero oppor-tuno scaricarlo. Fatto sta che

stamane l'uomo è stato final-

mente rintracciato dalla Que

stura di Roma e - si assicura - ha confessato Chi è il Mac

con, cosa la nella vita, quali

sono le sue idee politiche? La

Questura stamane asseriva di

non disporre di troppi partico-

lari La qualifica dell'uomo è

quella dell'operaio tubista, occu-

pato presso un'azienda che la-

vora in zona industriale, assen-

te dal lavoro dal 4 gennaio. Ma

da vari accertamenti e per

espressa ammissione degli un

mini dell'ufficio politico è per

C'è chi crede di averlo rico-

nosciuto come uomo di fatica

presso il mercato all'ingrosso

ortofrutticolo Sulle sue idee, la

Questura non si è pronunciata:

ma si dice che è passato attra-

verso diverse esperienze politi-

che, notizie di agenzia parlano

di una sua conversione al na-

zionalismo Resta il fatto - si-

gnificativo - che si è recato a

Roma a chiedere aiuto al Mo

vimento sociale italiano. Fin

qui, per quanto riguarda il pre-

sunto aggressore del compagno

Vidali Niente invece è stato

detto in Questura per quanto

concerne il rinvenimento del

l'arsenale di bombe, tritolo e

pallottole per mitragliatrice ope

rato ieri dalla squadra mo-

bile in uno scantinato di via

Giorgio Rossetti

Alviano

sona dai molteplici mestieri.

di concretezza per la confessione dell'individuo, di Graziano Maccori? La pista delle per sone capaci di commettere atti inconsulti indusse la polizia ad un controllo di come l'uomo aveva crascorso la domenica. Da parenti si seppe che verso le 9-9.30 effettivamente il Maccori tanti anni. si era recato in stazione. Successivamente la persona si trasferi in treno nel paese di origine del padre, nel Cividalese e

stati quindici: quasi il tempo di una generazione, più del tempo necessario per legarci a lui non solo come ad ogni compagno. ma anche come ad un uomo generoso, intelligente, buono così come fermo nel difendere le proprie posizioni, le proprie concezioni della milizia nel partito, della dignità professionale, del suo modo di intendere il significato di essere giornalisti comu-

Ma, si diceva prima, ogni uo

### Trattamento i licenziati dal ministero della Difesa

La Commissione Affari co-

vazione della legge. la lunga lotta combattuta dai licenziati, dal sindacato nazionale Difesa e dal nostro gruppo parlamentare. Un fatto, dunque, di grande rilievo, anche se il provvedimento non prevede il diritto al mentro negli stabilimenti, non è esteso ai lavoratori licenziati prima del '50 e ai lavoratori licenziati da altre Amministrazioni dello Stato.

La scomparsa di un giornalista dell'Unità

### L'impegno militante del compagno **Marco Marchetti**

La partecipazione alla Resistenza nelle formazioni dell'Oltrepò pavese - Dirigente della Federazione di Pavia - La generosa attività nel nostro giornale



Il compagno Marchetti

MILANO, 17 co Marchetti, redattore economico del nostro giornale, consigliere nazionale della Federazione della stampa e membro del direttivo dell'associazione lombarda dei giornalisti ha suscitato profondo cordoglio. Alla redazione del gior nale, al suo direttore, alla famiglia giungono in continuazione attestati di cordoglio per la scomparsa di Marco, avvenuta a soli 47 anni, da parte di colleghi, associazioni, organizzazioni di partito e da compagni che lo hanno conosciuto nel suo lavoro e nel suo attivo impegno di militan-

te comunista. Fra i telegrammi giunti, quelli della Camera del lavoro di Milano, dell'Associazione lombarda dei giornalisti, del presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti. De Martino, del Comitato dei giornalisti per la libertà di stampa e lotta contro la repressione, della Segreteria provinciale del sindacato poligrafici CGIL. del presidente della rappresentativa commerciale della Repubblica democratica tedesca,

I funerali avranno luogo domani, venerdi, alle 10,30 muovendo dall'obitorio in piazzale

La morte di un compagno apre sempre un vuoto nel corpo del partito, perché ogni compagno è la somma di una vita di esperienze, di sacrifici, di conoscenze, di umanità insostituibili. Per noi, per quel collettivo di lavoro che è « l'Unità », la perdita di Marco Marchetti apre auello stesso vuoto e insieme ci dà la sensazione fisica di aver perduto un poco della nostra esistenza, vissuta in comune per

Con Marco questi anni sono

# di pensione per

stituzionali ha approvato ieri il disegno di legge con il quale e concesso, ai lavoro della Difesa nel periodo 1950-59, un trattamento di pensione che va dal licenziamento al giorno di appro-

E' questo il risultato del-Vigilante, infine, deve essere l'attenzione degli inte-

ressati nel corso dell'applicazione del provvedimento, anche per il fatto che nella apposita Commissione, istituita dalla legge, le organizzazioni sindacali non sono rappresentate direttamente.

1 mo è il prodotto di una somma La improvvisa e immatura | di elementi e Marco era così perché la sua vita era stata un coerente impegno politico **e c**ivile, fin da quando — nemmeno ventenne — aveva partecipato alla Resistenza nelle formazioni dell'Oltrepo pavese, spinto dal rigore che aveva a sua volta assorbito dalla vita di militante di suo padre, ferroviere antifascista, vecchio compagno, Saldava in sé, insomma, la tradizione proletaria e la cultura nascente dalla Resistenza, una saldatura che cercò di esprimere quando con altri compagni fondò la rivista « Avanguardia democratica > e la casa editrice « Edizioni di base » che tra l'altro pubblicò per prima la drammatica testimonianza di Julius Fucik, il patriota ceco ucciso dai nazisti.

« Scritto sotto la forca ». Tradizione storica e cultura democratica che Marco — **d**opo un decennio trascorso nella Federazione di Pavia - ha portato nel suo lavoro di giornalista comunista, dal momento in cui, nel 1956, entrò a far parte della redazione milanese dell'« Unità », dedicandosi soprattutto ai problemi sindacali ed

economici. Quel « soprattutto » non lo abbiamo usato a caso: l'attività di Marco era inesauribile e con gli anni si moltiplicava nonostante le sue condizioni di salute fossero preoccupanti. Otto anni fa dovette essere ricoverato per una crisi cardiaca e, curandolo, i medici scopersero che in passato aveva avuto un infarto, superato senza che venisse registrato. Eppure era stato un infarto molto forte.

Doveva, dopo questo allarme, riposarsi, controllarsi, vivere una vita discreta e senza scosse; ma questa era l'unica cosa che alla generosità di Marco non si potesse chiedere: la generosità verso se stesso. Al contrario. proprio in questi anni Marco aveva aumentato il **suo im**pegno, allargato la cerchia **de**lla sua attività nel partito e nell'Associazione della stampa. Facera parte della Consulta sindacale dell'Associazione lombarda dei giornalisti, poi era entrato a far parte del consiglio direttivo ed infine era stato eletto nel consiglio nazionale. Qui conduceva, inesauribile, la lotta per una gestione democratica della stampa italiana, per una effettiva libertà di informazione. Ancora negli ultimi giorni, prima di partire per Lipsia, aveva **par**tecipato ad una serie di riunioni, di incontri su questi temi, si ета prodigato in vista delle elezioni nell'Associazione lombarda dei giornalisti, elezioni nelle quali era stato riconfermato tra i membri del consiglio direttivo, a testimonianza di una **st**ima che non era solo nostra, ma anche di molti colleghi di altri giornali, di altre opinioni poli-

Una stima per l'uomo, per il giornalista, che era però anche stima per il militante comunista: quella che Marco esigeva prima di tullo perché era a questo che aveva dedicato la sua vita — a costo, come ha fatto -, di bruciarla in pochi anni intensi, senza risparmio e

Kino Marzullo

La FEDERAZIONE NAZIO-NALE DELLA STAMPA ITA-LIANA partecipa con commosso cordoglio la repentina scomparsa di

#### MARCO MARCHETTI GIORNALISTA

componente del CONSIGLIO NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA.

Si associa al rimpanto la

GIUNTA ESECUTIVA (ederale: Adriano Falvo, Presidente della Luciano Ceschia, Segreterio Nazionale: Michele Abbate, Andrea Barbato, Giovanni Bovio, Giancarlo Carcano, Alessandro Curzi, Vittorio Lo Bianco, Govanni Pa-

nozzo. Albo Sibio, Franco Sil-

vestri.

è la vita del futuro Il mare copre i sette decimi del nostro globo. I suoi abissi, ancora in massima parte inesplorati, sono colmi di vita futura della specie umana, la cui esplosione demografica sembra assumere il carattere di una esplosione a catena, inarrestabile II mare dunque è vita e ben giunge la nuova enciclopedia dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, a trattare questo tema con

tazione che farà di que-

« Chi possiede il mare | st'opera un sicuro suc- | un'annata: 156 schede con

La nuova enciclopedia, intitolata semplicemente « Il mare », il cui primo fascicolo è uscito proprio in questi giorni, ha un programma sommamente allettante ed esauriente. Bisogna dire che mancano, in Italia, opere di questo genere, di respiro così ampio, di argomento così vasto. La scheda di presentazione non trascura alcun aspetto, alcun tema legati ai problemi e al fascino del mare. Dalla geografia, alla geofisica dalle correnti e maree all'astronomia, dalla biologia all'ecologia, dalla nautica da diporto alla navigazione, dalle esplorazioni alla legislazione, dalle industrie agli

me a fener presente, invece di trascurare la potenza navale che Elisabetta aveva così a cuore. Ma a parte queste considerazioni, resta il fatto che forse mai come oggi l'idea di Raleigh assume valore di profezia. Il mare inquinamenti dalle querre ai corsari, dalla med<sup>i</sup>cina ricchezze, garantiranno la lallo sport, dalla meteorologia ai misteri e alle leggende, e, anche se non abbiamo riportato qui tu'ti ali argomenti che faranno parte di questa arande pubblicazione a dispense, una novità che risulterà graditissima a tutti coloro che amano navioare, con barche grandi o piccole, con natanti veloci o lenti, a la consueta ricchezza di tutti coloro che trovano nel immagini e di documenmare respiro e nuova vita

lontano dal lavoro di futta

cartina di 156 porti turi-

IL MARE

grande enciclopedia illustrata

stici italiani. « Il mare » è l'enciclopedia per chi ama questo vasto elemento della natura, ed è soprattutto la pubblicazione per chi vuol conoscerlo a fondo. Ogni settimana un fascicolo di 24 pagine, completamente illustrato a colori, con immagini di rara bellezza Ogni fascicolo è articolato con una parte alfabetica, a dizionario e con monografie Un'opera quindi da consultare per avere una risposta ad ogni quesito, ad ogni curiosità, e un'opera da legoere, ricca di quella documentazione, di quel sapore, di quell'amore che solo uomini di mare potevano infonderle Collaborano a questa enciclopedia ottanta specialisti di ogni parte del globo. i più bei nomi del mon-

> L'opera risulterà composta di 160 fascicoli che andranno a costituire 10 volumi Saranno 3200 pagine corredate da olfre 4000 foto a colori e 2000 disegni, quanto da soddisfare ogni appassionato del mare, ogni ucmo che sul

mare lavora, passa, o ri-

do marinaro, dalla scienza

all'esplorazione, alla navi-

mente osserva Aldo Machiavelli nel primo fascicolo: « L'uomo affronta i disagi e i pericoli del mare per tre fondamentali ragioni: per trasferire se stesso e i suoi beni da un punto all'altro del globo, per struttare le risorse che esso gli offre e perchè, in fondo, gli piace. L'uomo quindi solca, sfrutta ed ama il mare ». E lo ama con passione vera, così come lo feme quando si scatena in tutta la sua furia, riconoscendo in lui quel gigante mai domo la cui psiche misteriosa, nonostante tutti gli studi e le indagini non è ancora stata penetrata Forse è anche questa una delle ragioni per cui l'uomo continua le sue ricerche- una sete di conoscenza che è sesso. Un possesso che non sarà più soltanto appagamento della scienza, ma necessità per la sopravvivenza dell'uomo, perchè il mare è il nostro futuro Ragione di più per accogliere con simpatia la nuova opera a dispense pubblicata dall'Istituto Geo-

grafico De Agostini, che,

con il primo fascicolo, of-

fre in omaggio il secondo.

mini che hanno come obiettivo la sovversione antidemocratica ». Più oltre, Mancini ha detto che « la Repubblica è forte se si appoggia alle forze democratiche e antifasciste e se ali organi dello Stato operano con responsabilità ade guata al momento difficile che il nostro paese attrarersa: le forze eversive possono essere battute e lo saranno nella misura in cui senza indulgenza opereranno gli organi dello Stato e le forze antifasciste saranno unite per la difesa dei comuni ideali L'impegno che deriva dalle notizie di stasera - ha detto Mancini è perciò di mobilitazione politica in senso democratico, senza allarmismi, ma con ferpreludio al bicogno di pos-

che ai lavori del CC del PCI. Ha detto che il compagno Amendola ha presentato un quadro e senza tentazioni massimalistiche», con valutazioni che - ha soggiunto il segretario del PSI - « anche noi abbiamo fatto nel nostro recente dibattito». Sulla base di una prima lettura dei testi del CC comunista. Mancini crede tuttavia di poter fare osservazioni – queste le ue parole — circa la « cor traddittarietà e l'ascurità delle proposte che riquardano le ipotesi di gorerno » Egli dice di aver capito - non si sa in base a quali testi - che ai comunisti (e anche forse alla DC) sarebbe gradita una ipotesi di monocolore. E soggiunge che non vi è stata

Mancini ha fatto cenno an-

La Direzione del PSIUP ha affermato con un suo comunicato che è stata confermata la trama eversiva più volte denunciata dalle sinistre. della quale « sono evidenti i mandanti e i collegamenti interni e internazionali» Le dichiarazioni di Restivo, soggiunge il PSIUP, e provano

una ben meditata valutazio-

ne, in generale, della « poli-

tica socialista».

# della Manicone

Non è stata una protesta contro il Comune, ma una manifestazione con cui gli operai hanno inteso sustenerne l'azione in un momento in cui la Giunta municipale DC-PSI, insieme al gruppo comunista, sta portando avanti una ferma e decisa iniziativa per sbloccare la si-